



CIRO E IL PIANETA
DEI FUOCHI
FAVOLA INTERATTIVA

**SCARICA LA FAVOLA SUL
TUO DISPOSITIVO**

Disponibile per **iOs e Android**
Cerca **"Ciro e il pianeta dei fuochi"** su Apple iBooks Store o su Google Play Libri

Oppure vai su: www.inknot.it/tapinfabula/

Disponibile su  Google play

Disponibile su  iBookstore

FAVOLA FREE

 **Formazione. Quadri. Terzo Settore.**

 www.inknot.it

Prodotto del laboratorio di comunicazione sociale di FQTS, progetto sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD

Fondazione CON IL SUD
Via del Corso, 267
00187 Roma

Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo. Sono oltre 690 le iniziative finanziate, 5 le fondazioni di comunità sostenute in questi otto anni dalla Fondazione CON IL SUD, migliaia le organizzazioni coinvolte nelle regioni meridionali.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

La newsletter può essere richiesta gratuitamente sul sito
www.fondazioneconilsud.it

La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. In base all'art. 7 del codice della Privacy (d.lgs. 196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a comunicazione@fondazioneconilsud.it segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE

www.fondazioneconilsud.it

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti. Gli inchiostri utilizzati per lo stampa sono solo ed esclusivamente a base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.



CON_magazine.it
Speciale Ambiente

NUOVI BANDI
Ambiente, Cultura, Asili nido

BENI CONFISCATI
Cambio Rotta a Palermo

RICERCA SCIENTIFICA
Un innovativo progetto a Napoli

CON_magazine.it è il portale di approfondimento della Fondazione CON IL SUD, nato nel 2014 come spazio aperto al confronto e alla riflessione sul tema della coesione sociale e del suo rapporto con lo sviluppo, in Italia e in particolare nel Mezzogiorno. Ad ogni numero affrontiamo un tema, proponendo un punto di vista attorno al quale aprire il confronto con il supporto di esperti, intellettuali e operatori.

Il titolo di questo numero è "Ambiente è sviluppo", ovvero la necessità di superare, nei fatti, la dicotomia tra economia ed ecologia e la contrapposizione tra diritti fondamentali quali la salute, la qualità della vita e il lavoro, promuovendo azioni "pubbliche" - nel senso più ampio del termine - di valorizzazione dei beni comuni, capaci di provocare il cambiamento nelle politiche di sviluppo e, soprattutto, nel territorio.

La Conferenza ONU su ambiente e sviluppo del 1992 a Rio de Janeiro ha prodotto l'Agenda 21, un documento di intenti su cosa fare nel XXI secolo, ricordandoci che il consumo del bene ambientale deve avvenire in primis a livello locale e invitando le autorità del territorio a giocare un ruolo chiave nell'educazione, mobilitazione e risposta al pubblico per la promozione dello sviluppo. Un programma che propone come concetto chiave la "corresponsabilizzazione" tra cittadini, amministrazioni e portatori di interesse.

Dieci anni più tardi, con la dichiarazione politica del Vertice di Johannesburg, si è sottolineata l'importanza del principio dello sviluppo sostenibile (sviluppo economico, sviluppo sociale e protezione ambientale).

A queste due importanti tappe, andrebbero aggiunte anche la Convenzione Europea sul paesaggio, sottoscritta da 27 stati europei nel 2000 e ratificata anche dall'Italia nel 2006, con l'obiettivo di far recepire alle amministrazioni locali, nazionali e internazionali, provvedimenti, atti e politiche che sostengano il paesaggio con operazioni di salvaguardia, gestione e pianificazione; la Convenzione di Aarhus, un trattato internazionale - entrato in vigore in Italia nel 2001 - per garantire all'opinione pubblica e ai cittadini il diritto alla trasparenza e alla partecipazione in materia di processi decisionali di governo locale e nazionale riguardanti l'ambiente.

Dunque la falsa dicotomia tra economia ed ecologia, produzione e ambiente, sembrerebbe essere storicamente, culturalmente e politicamente, superata. Sappiamo purtroppo che non è così. Dal consumo incessante di territorio all'aumento del rischio idrogeologico, dalle varie Taranto e Ilva, dalle diverse terre dei fuochi e dalle tante emergenze rifiuti, sappiamo che il concetto di sostenibilità non è stato esattamente (eufemismo) la regola delle nostre politiche di sviluppo. Sappiamo anche che queste non-scelte hanno degli affetti diretti sulla salute dell'uomo, con conseguenze spesso letali, ma anche sul lavoro e sull'economia di un territorio. Insomma, sul presente e sul futuro.

Come se ne esce? Anzi, esistono possibilità concrete, modelli praticabili?

Su CON_Magazine.it il punto di vista di esperti, accademici, intellettuali e operatori, e la testimonianza di alcune comunità direttamente interessate dal fenomeno con esperienze che, nonostante tutto, vedono il nostro Sud pronto a mettersi in gioco, a sperimentare, innovare e infine ad amare se stesso, un po' di più.

Esperienze Con il Sud
Newsletter trimestrale della Fondazione CON IL SUD

Anno IV n.1 / gennaio - marzo 2015
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 64/2012 del 15 marzo 2012

Direttore responsabile
Fabrizio Minnella

Redazione
Via del Corso, 267 - 00187 Roma
tel. 06.6879721
comunicazione@fondazioneconilsud.it

Progetto grafico
Gabriele Perrino_www.archindes.com

Stampa
Prostampa Sud
via dei Verbaschi 20 - Roma

In copertina
Parco dei Paduli
foto di Alberto Caroppo, particolare

ALCUNI CONTRIBUTI:

ERRI DE LUCA "Un'azione di salute pubblica"

Parte dal basso e rivendica sovranità. Il ponte sullo Stretto di Messina è stato archiviato grazie alla mobilitazione massiccia, maggioritaria e costante della popolazione...

LEONARDO BECCHETTI "La generatività e la nuova forma della democrazia"

La sostenibilità sociale, finanziaria ed ambientale della creazione di valore economico è la sfida principale della società globale...

TONIO ATTINO "Taranto e l'ex Italsider"

Taranto ha avuto insieme la fortuna e la sfortuna di vivere per oltre mezzo secolo a contatto con il più grande centro siderurgico europeo a ciclo integrale...

PAOLO GIACOMELLI "Ambiente e Sviluppo: i rifiuti"

Scelte di economia pubblica, politiche integrate del territorio, decisioni di politica industriale devono integrarsi per raggiungere obiettivi di soddisfazione collettiva...

AURELIA SOLE "Il rischio idrogeologico: prevenire meglio che subire"

La manutenzione ordinaria e la cura del territorio devono diventare pratica comune e programmata, da sostenere finanziariamente e con continuità...

SALVATORE GIANNELLA "Costarica. Lo Stato più verde del pianeta"

Un mese sì e un mese no, alla Costa Rica viene assegnato un premio in ogni angolo di mondo: in Italia l'ha avuto, negli ultimi due mesi, quale "Stato più verde del pianeta"...

FRANCESCO PASCALE "Terra dei fuochi: a che punto siamo?"

E' passato quasi un anno dall'entrata in vigore della legge speciale sulla Terra dei Fuochi ma sono ancora troppi i ritardi accumulati...

ASSOCIAZIONE LUA "Salento: abitare i Paduli"

Un progetto neorurale sull'abitare sostenibile. Oggi è candidato dal Ministero dei Beni Culturali a rappresentare l'Italia al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa...

PAOLO PISANELLI "Buongiorno Taranto!"

"Buongiorno Taranto" racconta tensioni e passioni di una città immersa in una nuvola di smog, una città intossicata ad un livello insostenibile, ferita dall'incuria e dagli inganni...

Sud a km zero, Luci a Capodimonte, Napoli - foto di Sonia Nicoletta



Bando Ambiente

Il nostro territorio come un grande bene comune. Il Bando si propone di individuare e sostenere progetti per la valorizzazione delle aree naturali protette del Sud. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, si rivolge alle organizzazioni del terzo settore e del volontariato di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia per interventi esemplari di prevenzione e riduzione dei rischi ambientali nelle oltre 200 aree naturali meridionali. La scadenza è il 14 aprile per i parchi nazionali e regionali e il 17 aprile per tutte le altre aree protette. A disposizione 4,5 milioni di euro.

Bando Un asilo per ogni bambino

Il Bando, giunto alla quinta edizione, è promosso da Fondazione CON IL SUD e Fondazione Mission Bambini. A disposizione 250 mila euro per l'avvio o l'ampliamento di asili nido in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia. L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: aumentare l'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia e migliorare l'accessibilità agli asili da parte delle famiglie, specialmente quelle che vivono situazioni di svantaggio economico e sociale. Il Bando scade il 13 aprile.

Bando Rondine con il Sud

Prorogata al 28 marzo la scadenza del Bando, che offre a dieci giovani studenti delle regioni meridionali l'opportunità di frequentare il quarto anno di liceo a Rondine (AR), la Cittadella della Pace e vivere un'esperienza unica a contatto con altri ragazzi provenienti da tutto il mondo. Un percorso da costruire con le organizzazioni non profit meridionali che potranno partecipare presentando una proposta. A disposizione 250 mila euro.

www.fondazioneconilsud.it

Il bene torna comune

Nell'ambito della terza edizione del bando culturale, la Fondazione CON IL SUD, adottando una procedura sperimentale, ha invitato gli enti pubblici e privati proprietari di immobili di rilevanza storico-artistica e culturale a proporre i propri beni inutilizzati come luoghi da valorizzare attraverso modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

221 i beni proposti, pubblicati dalla Fondazione sul sito ibenetornacomune.it con l'obiettivo, oltre che di rendere pubbliche le candidature, di condividere le informazioni, ma anche le storie, le immagini dei beni e le idee di riuso suggerite dagli utenti del web. La selezione dei beni è giunta a conclusione.

A breve la Fondazione pubblicherà il Bando Storico-Artistico e Culturale con l'elenco degli immobili individuati, rivolgendosi alle organizzazioni non profit del territorio per proposte di valorizzazione. A disposizione 4 milioni euro.

Alla luce del processo di selezione degli immobili, avvenuto indipendentemente dai commenti e dai contributi on-line degli utenti, il sito continuerà ad ospitare le schede di tutti i beni inutilizzati al Sud, promuovendoli come luoghi della collettività.

L'obiettivo è portare all'attenzione dei decisori e dell'opinione pubblica il tema dell'utilizzo comunitario del patrimonio culturale attraverso innovazioni sociali, con la collaborazione di pubblico e privato sociale e la partecipazione dei cittadini, affinché il nostro patrimonio culturale non sia dimenticato ma possa diventare sempre più accessibile e fruibile.

www.ibenetornacomune.it

L'Ecomuseo Terra Felix, secondo Gennaro

Un progetto sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD nel 2008.

Un antico casale abbandonato a Succivo diventa luogo di promozione della tradizione artigianale, agroalimentare ed enogastronomica campana, creando opportunità lavorative per i giovani. Gennaro, dipendente dell'Ecomuseo Terra Felix, ci racconta la sua esperienza.

Caserta. Lo ricordo ancora, era una sera d'estate del 2009, eravamo seduti all'aperto sotto la torre del Casale di Teverolaccio, quando sentii parlare per la prima volta del progetto Terra Felix. Era Antonio Pascale a parlarne, colui che aveva in mente un'utopia.

Ne rimasi subito affascinato anche se a dirla tutta alcune parole non mi erano molto chiare: ecomuseo, orti sociali, tipicheria.

Mi resi subito conto che in quanto progetto poteva restare tale. Non erano altro che belle parole, nessuna certezza, solo un posto abbandonato, ma la cosa più bella era che le mie idee avevano un peso, nonostante i miei soli 24 anni di inesperienza nel campo. La prima serata passò con la descrizione di questo nuovo "sogno", il primo mese passò con la realizzazione delle fondamenta, e nel primo anno il progetto crebbe assieme alla mia personalissima voglia di fare.

Gli anni sono passati veloci, quasi 6 da quella sera e la mia vita è tuttora ancorata a quel progetto. E sì, ne faccio parte ancora! Molte cose sono cambiate, e la lentezza con cui le cose cambiavano era frenetica. Da un posto solitario e sconosciuto ho visto nascere con i miei occhi amicizie, amori e, perché no, anche divergenze. Questo posto ha creato legami e sensazioni che col passare del tempo sono diventati sentimento: quel sentimento che puoi provare solo nel momento in cui ti rendi conto che la terra in cui vivi ti appartiene; quel sentimento che si manifesta quando le scarpe sporche di terra hanno lasciato un'impronta nel bello nato nel piccolo, il nostro piccolo.

Che poi tanto piccolo non è.

Ci sono persone, c'è Vita. Ci trovi i nonni ortolani con i nipoti, che continuano ad insegnarci la magia della terra, ci sono le scuole per i diversi percorsi didattici, ci sono gli ospiti della Tipicheria, ovvero il nostro ristorante di prodotti tipici, ci sono gli operatori della cooperativa sociale Terra Felix, i volontari, i soci, amici e tanti curiosi che ogni giorno vengono a trovarci.

Vi chiederete cosa faccio io, lavoro in Tipicheria, una vetrina delle eccellenze campane. Anche in questo momento vi scrivo da questo posto meraviglioso, questo posto che ho visto nascere, che ho seguito con passione, questo posto che mi ha migliorato e che mi ha aiutato a crescere.

A proposito di eccellenza, ho imparato che con spirito e dedizione l'eccellenza possiamo essere noi, ed a proposito di vetrina, noi continuiamo a mettere in mostra il bello della nostra terra, martoriata ma florida di idee, pensieri, progetti, e, ancora una volta, sentimenti. Non c'è cosa più bella.

La bellezza non svanirà.

Gennaro Conte

www.terrafelix.eu

Rhythm & Work

Brindisi. Il 2015 ha visto una svolta concreta e importante nelle attività del progetto "Rhythm & Work" - Ritmo e Lavoro: progetto di inclusione socio-lavorativa di persone affette da patologie dello spettro dell'autismo - finanziato da Fondazione CON IL SUD nell'ambito del Bando Socio - Sanitario 2012. Da gennaio è infatti on-line il sito web rhythmandwork.it dove è possibile acquistare gli strumenti realizzati dai ragazzi del laboratorio musico-artigianale e sostenere l'iniziativa che punta ad inserire persone adulte affette da autismo nel mondo relazionale e dell'impresa, attraverso la costruzione di strumenti musicali.

Ritmo e Lavoro è un percorso laboratoriale e lavorativo partito a giugno 2013 ed è realizzato da un partenariato con sede nella città di Mesagne, in provincia di Brindisi, che vede la Cooperativa Sociale Anni D'Oro come Soggetto Responsabile e coordinatore dell'intervento, insieme all'Associazione di Promozione Sociale "I Segni di Teti", all'Associazione Collettivo Musicarte e alla Blue Technology.

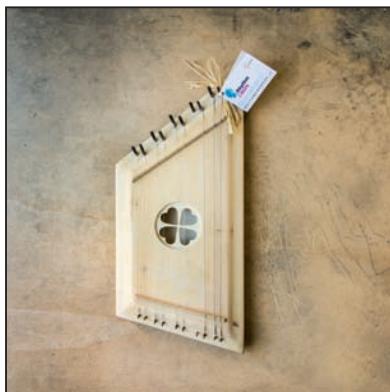
Nel primo anno di attività i sei ragazzi partecipanti hanno preso parte a diversi percorsi laboratoriali incentrati sul tema della musica. Musicoterapia prima, lezioni di artigianato dopo, grazie ai quali hanno appreso l'arte di costruire e riparare strumenti musicali.

Straordinari i risultati ottenuti sia in termini di autonomia che di abilità, che hanno permesso ai protagonisti di questa avventura di dar vita a numerosi strumenti come il bastone della pioggia, la symphonia, il saltarello, il cajon e le maracas.

Con un solo click è possibile contribuire a sostenere l'iniziativa e le aspirazioni dei giovani artigiani del progetto.

Tratto da
www.esperienzeconilsud.it/rhythmandwork/

<http://rhythmandwork.it/>



Cambio di rotta Da villa del boss a centro culturale

Palermo. Quella che si è realizzata con il progetto "Cambio rotta" è una duplice virata. Villino Geraci, bene confiscato a un imprenditore affiliato a Cosa Nostra nel comune di Altavilla Milicia, in provincia di Palermo, da fortezza inaccessibile e circondata da mura diventa spazio aperto ad eventi e iniziative per la collettività. Da roccaforte dove la criminalità organizzata esercitava il proprio malaffare, si trasforma in centro culturale polivalente, dove l'intrattenimento giovanile, lo scambio di esperienze e di differenti tradizioni enogastronomiche si coniuga con la promozione della legalità e della sostenibilità ambientale.

Rassegne musicali, serate interculturali, reading, spettacoli teatrali, mostre fotografiche e attività per bambini e famiglie hanno accompagnato la prima stagione delle iniziative del "Cambio rotta", nell'estate 2013, con l'inaugurazione della terrazza esterna della villa e più di 60 eventi, la partecipazione di oltre 15.000 persone e opportunità di lavoro per 15 ragazzi.

Con il progetto "Cambio rotta" - sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD e nato dall'impegno della cooperativa sociale Consorzio Ulisse e di altre cooperative sociali e associazioni locali - nel secondo anno di attività il centro culturale ha intrapreso nuove strade per valorizzare il territorio e creare opportunità di sviluppo.

L'apertura di nuovi spazi della villa ha permesso di affiancare alle iniziative di carattere prettamente culturale - musica e intrattenimento dal vivo, eventi di promozione sociale e di sensibilizzazione alla legalità, alla lotta alle mafie, alla tutela dei diritti fondamentali - attività formative rivolte a giovani immigrati, l'avvio della Scuola Internazionale di cucina del Mediterraneo e di un ristorante da 150 posti.

Saperi e gusto trovano allora casa nel "Cambio rotta", promuovendo la tradizione culinaria in un'ottica di autosostenibilità e permettendo a tanti appassionati di cucina di mettersi alla prova con corsi - di cake design, preparazione di piatti vegan, del pane, della pasta o di menù per occasioni particolari - tenuti da chef professionisti o di conoscere i sapori e le ricette di diversi paesi del Mediterraneo. Tradizioni differenti e modi diversi di intendere la cucina si incontrano tra i fornelli, sperimentando il dialogo interculturale con il linguaggio del cibo. Mantenendo la stessa rotta, direzione sviluppo.

www.cambiorotta.org

Cambio rotta, foto di Carmelo Pollichino



La rinascita del Parco dei Paduli

Salento. 5.500 ettari di natura, storia, cultura. È il Parco dei Paduli, selezionato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per rappresentare l'Italia alla IV edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, un riconoscimento per le pratiche più innovative ed esemplari di valorizzazione del territorio. Un traguardo reso possibile dall'impegno dell'associazione LUA — Laboratorio Urbano Aperto che non ha smesso di credere nelle potenzialità del parco, rimasto abbandonato per diversi anni, coinvolgendo altre associazioni, istituzioni locali, abitanti della zona e tanti esperti. Un processo di condivisione partito dal basso, che ha riunito le energie buone del territorio per dare nuova vita al Parco dei Paduli, divenendo esperienza esemplare per le strategie di sviluppo urbano dei 10 comuni che lo circondano e per la stesura del Piano Paesaggistico della Regione Puglia.

In passato, il parco ha avuto un ruolo importante per l'economia locale: l'olio "lampante" prodotto dai suoi uliveti ha illuminato le capitali europee, motivo per cui nel XVII secolo era quotato alla Borsa di Londra. Poi il progressivo abbandono, con la crisi del settore agricolo e turistico. E' da qui che è partita l'associazione LUA per costruire il percorso di rinascita dei Paduli, che dal 2013 prosegue grazie al progetto GAP — Galleria d'Arte Partecipata che, con il sostegno della Fondazione CON IL SUD, ha realizzato iniziative di sperimentazione nel Parco mettendo al centro il rapporto tra comunità, arte e paesaggio.

Parco dei Paduli, foto di Alberto Caroppo



Tra queste, gli eventi "Lampa", momenti di condivisione per la degustazione di olio di oliva di qualità prodotto dagli ulivi secolari dei Paduli utilizzando sistemi e culture rispettose dell'ambiente. Esperienze che hanno restituito alla collettività il piacere dello stare insieme, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità nel recupero della tradizione. Il Parco è anche luogo di accoglienza per turisti e non, grazie ad un albergo diffuso fatto di rifugi temporanei costruiti intrecciando canne o riutilizzando le reti per la raccolta delle olive. Un turismo in chiave ecosostenibile, che regala all'ospite la bellezza di vivere i Paduli a 360 gradi, respirandone la storia e le tradizioni. Seguendo i suoi sentieri in un percorso tra maschere e racconti costruito da 25 bambini perché, come afferma LUA, "chi non si è mai perduto nel labirinto dei Paduli non potrà mai dire di conoscere davvero il Salento".

Oggi questo Parco si lascia scoprire da chi viene da lontano e ri-scoprire da quanti, pur vivendo a pochi chilometri, lo avevano dimenticato.

www.laboratoriourbanoaperto.com
www.parcopaduli.it

Alla scoperta delle proteine dolci

Un innovativo progetto di ricerca applicata, dal titolo semplice e diretto "Produzione di dolcificanti ipocalorici da piante mediterranee", potrà cambiare la vita di tante persone, soprattutto obese e diabetici, e creare opportunità di sviluppo per il territorio. Intanto ha permesso il rientro in Italia e l'assunzione di 3 giovani ricercatori.

Napoli. Il sapore dolce è tradizionalmente associato allo zucchero, al miele, e in generale ai cibi ipercalorici. Pochi tuttavia sanno che in natura esistono anche dei dolcificanti di origine proteica, tutti isolati da piante tropicali. Queste sostanze sono estremamente dolci, fino a 10.000 volte più dello zucchero. Vale a dire che pochi milligrammi di proteina equivalgono in dolcezza a dieci chili di zucchero. Il consumo regolare di queste sostanze introduce un apporto calorico insignificante nella dieta, e quindi si addice a soggetti che abbiano bisogno di osservare un regime alimentare ipocalorico o evitare l'uso di carboidrati. In questa categoria rientrano persone che soffrono di disfunzioni metaboliche, diabete e obesità, condizioni che affliggono circa il 10% della popolazione nei paesi occidentali, tra cui l'Italia. Per questo motivo, già a partire dagli anni '60, si è assistito ad un'enorme diffusione nel mercato alimentare di dolcificanti alternativi allo zucchero. Molte delle sostanze attualmente in commercio, pur sostituendo il tradizionale zucchero da tavola, presentano tuttavia uno spiccato retrogusto che altera sgradevolmente il gusto di cibi e bevande, o hanno effetti collaterali indesiderati, che oscillano dalla potenziale azione cancerogena, alle alterazioni metaboliche, fino al deterioramento della flora batterica intestinale. Inoltre, alcune di queste sostanze hanno applicazioni limitate o ne è limitata la produzione, a causa della difficoltà delle procedure di estrazione o di sintesi.

D'altro canto le proteine dolci sono potenzialmente prive di tali effetti collaterali, sono completamente biodegradabili attraverso i normali processi metabolici, e possono inoltre essere prodotte in laboratorio con processi biotecnologici a basso costo e rispettosi dell'ambiente. Nell'ambito del bando "Sviluppo del Capitale Umano ad Alta Qualificazione" la Fondazione CON IL SUD ha finanziato un progetto di ricerca, coordinato dal Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Napoli Federico II, volto all'identificazione di nuove proteine dolci che, rispetto a quelle finora note, presentino una dolcezza più elevata, una maggiore stabilità alla temperatura e possano essere preparate con processi innovativi, da destinare all'impiego in preparazioni alimentari o come additivi in formulazioni farmaceutiche.

La Fondazione CON IL SUD ha coperto i costi di questo progetto incoraggiando la ricerca scientifica finalizzata in un contesto imprenditoriale difficile come quello del Sud Italia. Il finanziamento ha inoltre previsto e quindi consentito il rientro dall'estero di due brillanti ricercatori che oggi lavorano al progetto e l'assunzione di un altro giovane ricercatore favorendo la valorizzazione del patrimonio scientifico del Meridione.

Prof. Delia Picone
Responsabile scientifico del progetto, Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze Chimiche

Da Flickr.com, Already 6 at flowers - Foto di Enrico Marongiu (Licenza CC BY-NC-SA 2.0)



LA DURA BELLEZZA

DA ROCCAFORTE DI COSANOSTRA
A SPAZIO CULTURALE PER I GIOVANI

Progetto Cambio Rotta, Villino Geraci bene confiscato alla mafia ad Altavilla Milicia (PA)